



COMUNICATO STAMPA DELLE SIGLE SINDACALI RAPPRESENTATE ALL'INTERNO DEL COMITATO COVID DELLA ASST SANTI PAOLO E CARLO DI MILANO

Le Segreterie Aziendali di CGIL FP, Nursing-up, USB e USIS Sanità denunciano la grave situazione causata dagli oltre 300 contagi che ha interessato i lavoratori della ASST di Santi Paolo e Carlo.

Un numero di positività elevatissimo che coinvolge tutte le categorie di lavoratori presenti in azienda.

Il tutto aggravato dalla carenza di personale, situazione già cronica prima della pandemia Covid-19 e mai risolta, più volte denunciata a livello sindacale e manifestata in tutte le sedi opportune, che si sovrappone alla necessità urgente di personale per far fronte all' emergenza sanitaria, anche in virtù della necessaria sostituzione dei lavoratori che si ammalano. Questo cortocircuito non permette il rispetto dei protocolli e la messa in campo di azioni atte a limitare/arginare la proliferazione del contagio.

Una drammatica situazione che ha visto in poche settimane il propagarsi di focolai/cluster all'interno dei reparti e servizi.

A nulla sono serviti gli appelli alla Direzione nell'attivare screening preventivi e serie misure per ridurre il rischio diffusione del virus.

I pronti soccorso dei due poli ospedalieri, polo San Carlo e polo San Paolo, sono al collasso, considerati anche i numeri degli accessi giornalieri e dei relativi ricoveri, con conseguenti ricadute su tutti i reparti di degenza.

Occorreva probabilmente mettere in secondo piano la ricerca di visibilità sui media, raccontando realtà che poi sono state smentite dai fatti, e concentrarsi su azioni concrete che mettessero in sicurezza operatori, pazienti e utenti per gestire questa crisi ormai esplosa in tutta la sua drammaticità.

Malgrado le sostenute segnalazioni riguardanti le anomalie di molteplici situazioni non gestite, la richiesta continua di dati mai pervenuti necessari al Comitato Aziendale sulla sicurezza, nato in ottemperanza al DPCM del 26 aprile 2020, l'Azienda continua a procrastinare la convocazione del Comitato stesso, non permettendo di attuare la verifica e il rispetto dei protocolli Aziendali e della loro reale applicabilità ed efficacia, nel contrasto dell'infezione da Covid-19.

Ad oggi nulla di concreto è stato fatto da parte dell'Azienda, se non correre ai ripari con superficiali aggiustamenti inefficaci, solo a seguito di denunce pubbliche come avvenuto nelle ultime settimane.

Malgrado l'Azienda abbia investito risorse economiche nella creazione di ruoli dirigenziali e non, creando organigrammi strutturati, grossi investimenti economici nell' affidamento di appalti di servizi e personale, quanto più volte segnalato è rimasto irrisolto.

L'incapacità dimostrata da questa Direzione sino a oggi, nel gestire una situazione preventivamente annunciata da ormai molti mesi, ci porta a sostenere come la stessa debba essere immediatamente DESTITUITA.

Regione Lombardia nomini con urgenza un commissario speciale che sia in grado di gestire quanto sta accadendo all'ASST Santi Paolo e Carlo.